

## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

L.I.F.E 3.0 - Lavoro Inclusionione Formazione Empowerment

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: A – Assistenza

Area 12 - Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo generale del presente progetto è quello di favorire l'inclusione socio-lavorativa di soggetti a grave rischio emarginazione, nonché di migliorarne le loro condizioni socio-economiche e la possibilità di stabilizzazione lavorativa all'interno del territorio italiano, attraverso azioni volte allo sviluppo di competenze, alla specializzazione delle prestazioni ed al supporto pratico nella ricerca di impiego nell'ottica del pieno raggiungimento dell'autonomia personale a seguito dell'uscita dal sistema di accoglienza.

Gli obiettivi specifici sono:

- 1) Inclusione socio-lavorativa di soggetti a grave rischio emarginazione e sensibilizzazione della comunità ospitante
- 2) Implementare gli strumenti a disposizione dei destinatari nella ricerca di lavoro
- 3) Formazione ed implementazione di specifiche competenze del beneficiario
- 4) Implementazione delle opportunità lavorative dei beneficiari
- 5) Informazione e divulgazione dei principi e dei valori dello SCU e dei risultati raggiunti dal progetto a livello territoriale.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Le attività previste dal progetto sono le stesse per tutti gli enti d'accoglienza e verranno implementate secondo stesse modalità e tempistiche. I giovani volontari impegnati nel progetto di servizio civile saranno inoltre inseriti in una squadra di operatori addetti alle attività di integrazione a favore dei MSNA e dei Neomaggiorenni.

E', altresì, prevista un'attività di back office che consisterà in lavori di preparazione, aggiornamento e supporto al front-office ossia:

- gestione delle schede di monitoraggio e dell'archivio utenti
- gestione archivio e aggiornamento del materiale informativo
- gestione della corrispondenza in entrata ed in uscita

- riunioni interne operative e di programmazione

- riunioni operative in equipe di coordinamento, aggiornamento, programmazione.

Essendo uguali le attività che verranno sviluppate uguale sarà il ruolo dei **44** volontari ma su territori diversi: **6 volontari implementeranno le attività a Partinico, 8 a Mineo, 6 a Caltagirone, 4 a Tusa, 15 a Marsala, 4 a Castelvetro, 1 a Trabia.**

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Caltagirone, Sede legale, Via Pitrelli (COD.SU00120A01), 95041

Caltagirone, Sede operativa I, Via Altobasso San Luigi, (COD.SU00120A01), 95041

Caltagirone, Sede operativa II, Via Fontanelle ( COD. SU00120A01), 95041

Partinico, Sede Societate Partinico, Via Baida (COD. SU00085), 90047

Mineo, Coop. San Francesco – Amministrazione, Viale delle rimembranze, (COD. SU00120), 95044

Mineo, SPRAR Vizzini minori MSNA, Via Ducezio, (COD. SU00120), 95044

Tusa, SPRAR Ordinario, Via vento, (COD. SU00120A01), 98079

Tusa, Sede Garibaldi, Via Garibaldi, (COD. SU00120A01), 98079

Mineo, SAI Vizzini MSNA - Neomaggiorenni-sub1, Via Sant'Ippolito, (COD. SU00120), 95044

Marsala, Sole, Via Tunisi, (COD. SU00120A02), 91025

Marsala, Sirio, Via Tunisi, (COD. SU00120A02), 91025

Marsala; Marte, Contrada Gurgo, (COD. SU00120A02), 91025

Marsala, Saturno, Contrada Terrenove, (COD. SU00120A02), 91025

Marsala, Casabianca, Via Mazara, (COD. SU00120A02), 91025

Castelvetro, C.P.A Selinus, Via Catullo, (COD. SU00120A03), 91022

Trabia, SAI Trabia MSNA, Via Nazionale, (COD. SU00120A05), 90019

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

44: senza vitto e alloggio

8 posti nelle sedi di Mineo (3 GMO)

6 posti nella sede di Partinico (2 GMO)

4 posti nelle sedi di Tusa

6 posti nelle sedi di Caltagirone

15 posti nelle sedi di Marsala (6 GMO)

4 posti nella sede di Castelvetro

1 posto nella sede di Trabia

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

I volontari inseriti nel Progetto SCU "L.I.F.E. 3.0" sono tenuti, date le caratteristiche stesse del progetto, ad assolvere ai seguenti obblighi particolari:

-Mantenere la riservatezza su dati sensibili, notizie e trascorsi dei destinatari del progetto. Nello specifico, si richiede riservatezza e sensibilità riguardo al vissuto dei minori coinvolti nel progetto

- E' richiesto ai volontari il massimo rispetto sia per i luoghi nei quali il progetto si svolgerà che per le persone coinvolte

- Si richiede flessibilità negli orari e nei giorni dello svolgimento del servizio. Potrebbe esserci la possibilità che alcune attività possano coinvolgere i volontari durante il week end. Ci si riferisce soprattutto all'evento finale, ad eventuali eventi ai quali l'ente partecipa al fine di perseguire i suoi obiettivi associativi e, allo stesso tempo, al fine di diffondere i risultati del progetto di Servizio Civile. Data la richiesta di supporto in suddetti giorni, i volontari potranno recuperare il giorno di riposo nella settimana successiva.

- Si richiede assiduità nelle attività, presenza alle riunioni di coordinamento e di valutazione.

-Si richiede garanzia di presenza durante la formazione obbligatoria.

Trattandosi di Centri d'accoglienza **non sono previsti giorni di chiusura** per nessun ente coinvolto nel progetto  
giorni di servizio settimanali ed orario: sistema helios

#### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

La partecipazione al progetto **non prevede** il riconoscimento di eventuali crediti formativi.

La partecipazione al progetto **non prevede** il riconoscimento di eventuali tirocini.

La partecipazione al progetto **prevede** la certificazione delle competenze rilasciata da ente terzo ai sensi del d.lgs. n. 13/2013: EFAL Provinciale Trapani CF: 81003350816, accreditato per la Formazione professionale cod.

CIR:ABE974 (DDG 3512 del 03/08/2018) e come A.P.L. con codice: 7851/2015 (Regione Sicilia) di cui si allega accordo tra gli allegati di progetto.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

La fase di selezione è effettuata mediante le seguenti attività:

1) La valutazione dei titoli  
2) Il corso informativo e dinamiche di gruppo per la conoscenza più approfondita della proposta e dei candidati nella sperimentazione di dinamiche di gruppo. Questo corso di durata non inferiore a 4 ore, rappresenta un ulteriore elemento di selezione ed è caratterizzato dalla presentazione dell'ente e del progetto e da momenti di attività di gruppo (se il numero di candidati lo consente).  
3) Il colloquio individuale alla presenza dei selettori accreditati  
La non partecipazione a questi appuntamenti comporta l'esclusione dalla selezione.

b) Strumenti e tecniche utilizzati :

- colloquio
- corso informativo e dinamiche di gruppo
- titoli
- Le tecniche utilizzate sono le seguenti:
  - interviste nel colloquio dinamiche di gruppo attraverso il gioco di ruolo, il gruppo di lavoro, altre dinamiche non formali, scala di valutazione dei titoli

c) variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- conoscenza del candidato mediante la valutazione dei titoli di studio e professionali, della formazione extrascolastica, delle altre conoscenze (valutazione indiretta) e tramite colloquio (valutazione diretta);
- il background del giovane tramite la valutazione delle esperienze pregresse avute;
- capacità di interazione con gli altri e dinamiche di gruppo valutate attraverso il corso informativo e dinamiche di gruppo.

d) criteri di selezione

I candidati saranno selezionati lungo una scala espressa in 110 punti derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili: max 12 punti;
- valutazione esperienze pregresse: max 23 punti;
- colloquio e corso informativo e dinamiche di gruppo: max 75 punti.

E) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio e del corso informativo e dinamiche di gruppo hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 40/75.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei punteggi di valutazione si terrà conto di:

- Titoli di studio, professionali, formazione extrascolastica, altre conoscenze per un totale massimo di 12 punti;
- Esperienze pregresse per un totale massimo di 23 punti;
- Colloquio e corso informativo e dinamiche di gruppo per un totale massimo di 75 punti

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale sarà erogata in FAD Sincrona su piattaforma e-learning dedicata

<https://umanasolidarieta.piattafamad.com/>

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per i volontari in servizio in provincia di Catania (Caltagirone e Mineo) la sede di realizzazione della formazione specifica sarà il **SAI VIZZINI MINORI- MSNA , in Via Ducezio, 19 – cap. 95044, Mineo (CT).**

Per i volontari che svolgono invece servizio in provincia di Messina la sede di realizzazione è sita in **via Garibaldi n. 72 – cap. 98079, Tusa (ME).**

Per i volontari in servizio in provincia di Palermo, la sede di realizzazione è sita in **via Baida n. 8 – cap. 90047, Partinico (PA).**

Per i volontari in servizio in provincia di Trapani, la sede di realizzazione è sita in **via Tunisi s.n.c. – cap. 91025, Marsala (TP).**

I contenuti della formazione vengono trattati utilizzando le seguenti tecniche:

- lezione frontale in FAD sincrona su piattaforma online;
- Lezione frontale in aula;
- Esercitazioni problem-solving;
- Simulazioni;
- Lavoro di gruppo;
- Role-Play.

Gli argomenti delle lezioni sono accompagnati da dispense e sussidi didattici con la sintesi dei temi trattati.

La formazione specifica avverrà attraverso degli incontri periodici che seguiranno un calendario organizzato in modo tale che tutti i volontari siano presenti. Il monte ore della formazione, le tempistiche di erogazione e gli obiettivi sono stati stabiliti in conformità alle linee guida fornite.

I primi momenti di formazione inizieranno con attività “rompighiaccio” per favorire la conoscenza, lo scambio di esperienze e le dinamiche di gruppo in modo da creare un ambiente confortevole, favorire gli interventi personali dei volontari che seguiranno la formazione e una maggiore collaborazione e risoluzione di eventuali problemi. In ogni fase della formazione i volontari saranno invitati a ragionare sui temi trattati, tramite attività di brainstorming, per sviluppare un proprio pensiero critico e una propria opinione sugli argomenti per poi condividere le proprie idee con la classe e con i formatori. Oltre alle lezioni frontali, verranno creati focus group, lavori di gruppo e di confronto tramite dibattiti guidati per favorire la socializzazione, la capacità comunicativa e di espressione delle proprie idee nonché la ricerca del confronto con l’altro. La metodologia utilizzata intende dare una forte rilevanza alle dinamiche non formali attraverso le quali si erogherà, in alcuni momenti, la formazione specifica. Si tratta di un metodo che permette ai volontari non soltanto di vivere in maniera più pratica la formazione ma anche di iniziare, fin dai primi giorni del servizio, a conoscersi meglio e a creare un gruppo coeso che si ritiene essere il punto di forza della buona riuscita di attività progettuali che richiedono collaborazione, spirito di gruppo e sensibilità.

Di seguito vengono descritti nel dettaglio moduli nei quali la formazione specifica sarà articolata.

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l’apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all’ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante lo SCU. Essa sarà erogata da relatori competenti che hanno affiancato allo studio, esperienze nel sociale, di volontariato e capaci di utilizzare un approccio collaborativo con i volontari destinatari della formazione.

Gli argomenti che costituiscono la formazione vogliono rispondere al bisogno di conoscenza del contesto. Si ritiene indispensabile fornire ai volontari strumenti utili a lavorare in maniera professionale con i destinatari del progetto. Ogni ente co-progettante garantisce la formazione specifica a tutti i volontari coinvolti nel progetto secondo le stesse modalità, tempistiche e contenuti; ogni gruppo di volontari svolgerà la formazione presso la sede indicata nel box di riferimento.

Il monte ore complessivo della formazione specifica è pari a 72 ore e verrà erogata entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto.

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Empowerment Sicilia 3.0

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Obiettivi 1, 4, 10

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Ambito d’azione c) sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

#### **DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**

#### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità : 11

Tipologia di minore opportunità : Difficoltà economiche

Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla categoria individuata : Certificazione ISEE

Attività degli operatori volontari con minori opportunità : tutte

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

L’ente pubblicherà l’opportunità di inserimento di giovani con difficoltà economiche attraverso i suoi canali informativi ( siti web, pagine social). Inoltre pubblicherà la partecipazione di giovani con minori opportunità attraverso volantaggio nelle scuole, nelle parrocchie, nei CAF e nei centri aggregativi territoriali.

L’OLP si premurerà di monitorare l’andamento dell’esperienza soprattutto in termini relazionali e di inserimento attraverso attività dedicate, attività di brainstorming, colloqui e attività di educazione non formale che favoriscano la socializzazione, la costruzione e la coesione del gruppo.

#### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

NO

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Il percorso di tutoraggio della presente progettualità prevedere un numero complessivo di 30 ore, di cui 6 da svolgere in maniera individuale e 24 in maniera collettiva.

Rispetto agli impegni dell'Operatore volontario, la scelta di svolgere le ore in 3 mesi è funzionale a non caricare eccessivamente il suo impegno in sede: le ore saranno effettuate al di fuori di quelle di servizio già previste per la medesima ragione. (es. la mattina quando il volontario è impegnato di pomeriggio e vice versa per non più di 3 ore a giornata, in modo da non superare le 8 di impegno)

Il tutoraggio si svolgerà alla fine del periodo di servizio civile, anche se alcuni momenti di incontro potrebbero essere svolte dalla metà dell'intero periodo di svolgimento del progetto per garantire al volontario l'opportunità di partecipare a momenti di formazione orientativa rivolti alla conoscenza delle opportunità lavorative e i bandi regionali di politiche attive del lavoro (es. particolari opportunità messe a disposizione da programmi come Garanzia Giovani, Eures, tirocini formativi, apprendistato professionalizzante. etc. che vanno di pari passo con i bandi ed i tempi della PA e non del Servizio Civile). E' chiaro che saranno conteggiate comunque solo le ore negli ultimi 3 mesi, ai fini della rendicontazione del tutoraggio. Nell'ambito delle ore svolte collettivamente sarà garantito un adeguato rapporto tra numero di volontari e aula; in ogni caso la classe di volontari non deve superare il numero di 30 unità.

Il percorso di tutoraggio ha una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia e le competenze e risorse personali maturate in essa e alla documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali. Ma lo stesso percorso ha anche una valenza formativa in quanto permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. I laboratori in cui si articola il tutoraggio sono strutturati in una modalità interattiva ed esperienziale che a partire dai principi teorici stimola i partecipanti a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo.

Nel lavoro di gruppo verranno utilizzati una serie di strumenti e attività quali: laboratori, colloqui individuali, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming (formazione orientativa), nonché in momenti di analisi (colloquio di orientamento di primo livello e secondo livello), di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile (bilancio delle competenze e progetto di inserimento lavorativo). I volontari per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il ruolo di tutor sarà svolto sia da un Operatore del mercato del lavoro di un'Agenzia per il Lavoro, in possesso di adeguata formazione e qualificata esperienza in materia di risorse umane, con particolare riferimento alla selezione, alla valorizzazione delle competenze e all'orientamento professionale e/o alle politiche attive del lavoro.

Dopo un primo colloquio conoscitivo il Tutor procederà a mettere in pratica il percorso orientativo partendo dalle 6 ore erogate individualmente. In questa fase conoscitiva il tutor realizzerà un colloquio di primo livello finalizzato alla raccolta delle informazioni sul singolo volontario e successivamente un colloquio di secondo livello finalizzato alla stesura di un bilancio di competenze con annesso portfolio delle competenze e infine un progetto di inserimento lavorativo. Analizzate le caratteristiche individuali di tutti i volontari e individuate le aree su cui concentrare le azioni di orientamento finalizzate all'inserimento lavorativo, il tutor procederà a personalizzare le attività obbligatorie e opzionali al fine di colmare la distanza tra il mondo del lavoro e i volontari stessi.

Attività di tutoraggio: A sostegno del processo saranno utilizzati una serie di strumenti e attività, messi in opportuna relazione alla fase del percorso di tutoraggio: - laboratori di gruppo; - colloqui individuali; - percorsi di formazione orientativa. Sia nei colloqui che negli incontri di gruppo saranno utilizzate metodologie di orientamento narrativo/autobiografico, schede operative e altri documenti di supporto.